



Nati per Leggere
Piemonte

BIBLIOTECARIO DEL VCO (Verbano Cusio Ossola)

Referente del progetto Francesca Ferrari / Katia Rossi

tel. 0323519357

email natiperleggere@bibliotechevco.it / francesca.ferrari@comune.verbania.it

Comune coordinatore: Città di Verbania

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto: i 74 comuni che costituiscono il VCO sono coinvolti nel progetto con il dono del libro tramite tutti i pediatri di famiglia della Provincia + 2 comuni della provincia di Novara (San Maurizio d'Opaglio e la frazione Legro del comune di Orta San Giulio) in cui lavora una pediatra di famiglia dell'ASL VCO.

In questi comuni, si trovano 14 Biblioteche già attive sul progetto (Verbania, Domodossola, Omegna, Anzola d'Ossola, Baveno, Cannobio, Casale Corte Cerro, Gravellona Toce, Mergozzo, Ornavasso, Pallanzeno, Stresa, Vignone, Villadossola), a cui si aggiungono le Biblioteche Civiche di Meina e Pisano, annesse al sistema bibliotecario del VCO, anche se parte della provincia di Novara.

Scheda del progetto 2026

Il progetto 2025

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce in famiglia ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinate e alimentate dalle biblioteche civiche e composte da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando "Cultura per Crescere", Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: ASL VCO (reparti ospedalieri e territoriali, pediatri di libera scelta)

AMBITO EDUCATIVO: Ufficio scolastico provinciale (scuole dell'infanzia); asili nido

AMBITO CULTURALE: Museo del paesaggio, Associazione AmaMusica

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali del Verbano, Cusio e Ossola, Associazione Legami ATS, Società Cooperativa Sociale Xenia Onlus; Associazione Non Solo Aiuto, Associazione 21 marzo

Consorzio LINK (opera sia nell'ambito sociale che culturale, in quanto cooperativa sociale e proprietario dello Spazio Sant'Anna che ospita una sala teatrale)

Fondazione Comunitaria del VCO e Fondazione Ruminelli, sostengono economicamente il progetto

2. **Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?**

La funzione di coordinamento generale di progetto sarà svolta dal capofila anche se la governance sta evolvendo verso una leadership diffusa e condivisa. L'obiettivo primario è la formalizzazione del Patto di Comunità Educante (PCE) come strumento stabile di collaborazione interistituzionale. Il ruolo centrale del Sistema Bibliotecario e della Biblioteca di Verbania si sta progressivamente alleggerendo a favore di una maggiore autonomia e capacità propositiva dei partner.

La sfida per il futuro è strutturare e formalizzare questa cooperazione, consolidando un modello di governance condivisa che garantisca sostenibilità, efficacia e continuità anche oltre la durata del progetto.

3. **Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?**

Dal 2023 Nati per Leggere VCO diventa uno dei programmi del più ampio progetto Cultura per Crescere, il cui obiettivo è avvicinare l'esperienza culturale in senso ampio alle famiglie con bambini e farne un'abitudine condivisa, salutare e piacevole.

Questo ha permesso di ampliare le potenzialità di NpL, creando una rete di operatori culturali che coopera e coprogetta sinergicamente per offrire alle famiglie con figli 0-6 anni un ampio programma di proposte culturali fra cui poter scegliere dislocate nel territorio provinciale.

Per il 2026, l'obiettivo delle attività "Non solo lettura" di Cultura per Crescere VCO è di strutturare un'offerta culturale solida e dinamica; ricca e varia; integrata, a misura di famiglia; universale, inclusiva e accessibile; diffusa e di prossimità; di qualità

Le attività specifiche di NpL e degli altri stimoli culturali costituiscono l'offerta tangibile destinata alle famiglie, rappresentando il prodotto concreto della Comunità Educante, in costruzione e in continua formazione per l'acquisizione di competenze specifiche.

Sono non solo il "mattoncino" del welfare culturale per il VCO, ma anche la tangibile opportunità del benessere generato dalla fruizione di esperienze culturali condivise tra genitori e figli.

Attorno a questa offerta si sviluppa una triplice strategia di intervento:

- a sostegno delle famiglie, della diffusione di una genitorialità responsiva e dell'attenzione all'infanzia
- per allargare il bacino di utenza
- a favore dell'inclusione delle famiglie fragili nella fruizione delle attività culturali

AZIONI

La strategia operativa si basa su tre azioni fondamentali per assicurare l'impatto e la crescita dell'offerta culturale:

1. Consolidare l'offerta: Mantenimento delle attività consolidate negli anni per i diversi programmi e stimoli educativi (NpL, NpM, iniziative per famiglie del museo, rassegne di spettacoli per famiglie), distinguendo le attività per tipologia (letture, laboratori creativi e musicali, spettacoli), destinatari (fasce d'età 0-2; 3-6) e location (tradizionale, atipica) (Azione in continuità)
2. Promuovere l'innovazione e la collaborazione: Arricchimento di iniziative sperimentali e in co-progettazione fra soggetti (Azione innovativa)
3. Sviluppo Competenze: La formazione di competenze specifiche degli operatori e dei volontari per assicurare che l'offerta culturale possa mantenere gli standard di qualità che la caratterizzano. (Azione in continuità)

1 e 2. Al fine di agevolare la comprensione e distinguere la specificità dei programmi coinvolti, le due azioni strategiche "Consolidare l'offerta" e "Promuovere l'innovazione e la collaborazione" sono declinate in modo specifico per ogni ambito: NpL, NpM, Musei e Nati con la Cultura, Arti performative e Teatro per famiglie, Attività ludiche e ludoteche.

Nati per Leggere (NpL)

Offerta culturale per lo più in continuità, poiché l'offerta delle biblioteche e della lettura - nonostante i cambi generazionali - si conferma un'attività ricercata dalle famiglie 0-6

Attività in continuità:

- attività in Biblioteche: appuntamenti periodici (con differente cadenza a seconda delle biblioteche) di lettura e attività per famiglie*, per le classi delle scuole d'infanzia e per gruppi specifici ;

* nella maggior parte delle biblioteche la fascia d'età predominante è 3 - 6 anni; nelle 3 biblioteche di Domodossola, Omegna e Verbania si fanno anche offerte specifiche per le fasce 0-12 mesi e 1-3 anni

- attività in Luoghi atipici: vengono organizzate letture al di fuori della biblioteca, ospitandole in altri luoghi (musei, ludoteca) e all'aperto (parco, parchi gioco)
- attività negli Asili nido e nelle Scuole dell'infanzia: prosegue l'attività di progetti di lettura con operatori o volontari, con cadenza periodica, da ottobre a maggio/giugno, e partecipazione a progetti "Crescere con i libri" (33 adesioni nel 2025, di cui 8 scuole che non hanno progetti di lettura in collaborazione con volontari NpL) e "#ioleggoperché LAB NIDI"
- attività di formazione operatori su lettura: dettagliata al paragrafo 3 Sviluppo competenze
- attività con i volontari NpL e Cultura per Crescere: incontri di mantenimento del gruppo di volontari dal taglio laboratoriale, incontri di confronto e autoformazione sull'aggiornamento bibliografico (2 all'anno), invito ai percorsi formativi per gli operatori
- attività di sensibilizzazione per genitori e nuove famiglie:
 - in collaborazione con Asl VCO: Cultura è Vita (percorso di 4 incontri (open day sala parto / visita ai giardini botanici di Villa Taranto / visita emozionale al Museo del Paesaggio / scoperta della biblioteca e dei libri per bebè e genitori) per genitori in attesa); Appuntamento NpL al corso preparto a Omegna e al Massaggio post natale in biblioteca a Verbania, organizzati dal Consultorio - Coccole e filastrocche, appuntamento mensile per mamma e bebè storicamente nato per favorire l'attività culturale varia e la socializzazione dai primi giorni);
 - in collaborazione con il Coordinamento pedagogico e il Centro per le famiglie del Verbano: "DA QUI A LÌ..."
 - in collaborazione con l'Associazione Nascere Insieme: MAM (incontri di auto mutuo aiuto fra mamme) ospitati in Biblioteca, in Ludoteca e al Consultorio a Verbania e in Biblioteca, al Consultorio e Centro per la famiglia Ohana fornendo bibliografie specifiche sulle tematiche affrontate e momenti di lettura
 - in collaborazione con il Coordinamento pedagogico: promozione delle rassegne di cicli (in)formativi dedicati ai genitori (es. Genitori in gioco)
- partecipazione a manifestazioni storiche radicate negli anni: Città dei Bambini a Verbania (con stand di lettura); Festival Rodari (con 1 momento formativo e attività per le scuole); SAM, settimana dell'allattamento (con programma coprogettato con ASL VCO e Museo del Paesaggio)
- Doni di libri: alle famiglie in attesa, in ospedale all'open day della sala parto; ai nuovi nati, tramite il pediatra; ai bambini frequentanti l'asilo nido; ai bambini di 6 anni, con la collaborazione delle scuole

Attività innovative:

- attività in collaborazione con soggetti e associazioni che fanno attività culturali nel VCO
collaborazione con la stagione verbanese "Il Maggiore Danza" - area Kids, curata da Fondazione Egri, si dedicano le 2 letture, presenti nel calendario abituale della biblioteca, antecedenti ciascuno dei 3 spettacoli in cartellone, legandole alle opere da cui i 3 spettacoli stessi sono tratti; si attiva una promozione che garantisce un ingresso scontato per le famiglie che hanno partecipato alle attività NpL o che si iscrivono tramite la newsletter di Cultura per Crescere, e un pacchetto garantito di biglietti omaggio (10 a spettacolo) per le famiglie fragili
proposta di un piccolo festival letterario (2 giorni) in collaborazione con l'Associazione culturale Il Leone Verde, con una tavola rotonda dedicata a genitori e operatori incentrate sulla valorizzazione della figura paterna e attività laboratoriali da vivere in famiglia
- attività di lettura nell'offerta delle iniziative di sperimentazione:
 - in collaborazione con il CISS Ossola integrazione dell'offerta del Ludobus,
 - collaborazione con l'iniziativa di ASL VCO, chiamata "Mamme in cammino VCO" avviata sperimentalmente nel 2025 a Omegna, nata all'interno del Programma Predefinito del Piano Locale di Prevenzione chiamato "Comunità Attive" e finalizzato a promuovere uno stile di vita sano e attivo. Con il PL11-Primi Mille Giorni sostenuto dai Consultori, si è creata una iniziativa a sostegno della genitorialità e di uno stile di vita sano, incoraggiando comportamenti favorevoli al benessere di

mamma e neonato.

Obiettivi di salute: facilitare la formazione di gruppi di cammino tra pari; promuovere azioni di cura della propria salute in modo piacevole, utilizzando l'attività motoria; ridurre l'isolamento e aumentare le occasioni di condivisione; stimolare la socializzazione e l'autostima; sostenere la genitorialità; agire sulle disuguaglianze sociali; intervenire precocemente sugli stili di vita

Destinatari finali: donne in gravidanza; mamma con bambini (fascia età 0-2 anni) in passeggino o portati in fascia/marsupi

Nel 2026, la sperimentazione di Omegna verrà esportata - come buona pratica - anche a Verbania e Domodossola favorendo l'incontro dell'iniziativa sanitaria con l'esperienza culturale, a partire dalla lettura.

La cadenza prevista per l'attività è settimanale nelle 3 sedi

- proposta di un nuovo percorso integrato NpL e NpM, di cui si rimanda al paragrafo 3 Sviluppo competenze

- avvio di attività intergenerazionale e culturale con volontari anziani attivi, formati alla lettura ad alta voce nel 2025 - mese di novembre (iscrizioni in corso), provenienti dall'associazione Pro Senectute e dal progetto "La Cura di casa".

Il coinvolgimento di queste figure non ha solo lo scopo di offrire nuove opportunità di lettura, ma è un modo concreto per rafforzare i legami intergenerazionali e permettere agli anziani di sentirsi parte attiva della comunità anche con attività di accompagnamento (es. car pooling)

- portare la lettura e/o proposte bibliografiche in progettualità nuove che si stanno prospettando sul territorio (es. sportello allattamento in ospedale) o che arriveranno nel corso del 2026 e che non possiamo prevedere

Nati per la Musica (NpM)

Attività mirate a far crescere il programma NpM, a cura e coordinate dal partner di progetto Associazione musicale AMAmusica di Arizzano, affinché venga percepito come parte integrante e abituale dell'offerta culturale del VCO e l'esperienza musicale diventi consueta per le famiglie.

Attività in continuità:

- proseguimento delle esperienze NpM già consolidate negli anni guidate da operatori partner con supporto volontari
- implementazione delle attività per famiglie integrate NpL e NpM ad opera dei volontari
- manutenzione del gruppo dei volontari, alternando momenti di confronto con operatori NpM e NpL a momenti di autoformazione

Attività in continuità ma con elementi di novità:

- proposta di un nuovo percorso integrato NpL e NpM, per cui si rimanda al paragrafo Sviluppo competenze
- proporre una nuova edizione di Trallallero al Museo, rassegna musicale nei musei in collaborazione con la rete dei comuni e dei musei dell'Alto Verbano, coinvolgendo meglio le comunità locali (aumento famiglie partecipanti del luogo)
- proporre una nuova edizione di Suona il Sipario sostenuta da una sperimentazione di biglietti e inviti personalizzati per favorire la partecipazione delle famiglie fragili

Musei e Nati con la Cultura

Il Museo del Paesaggio di Verbania conferma la sua alleanza con Cultura per Crescere

In continuità, mantiene il proposito di:

- promuovere attività creative per scuole dell'infanzia
- organizzare laboratori creativi per famiglie con pacchetto ingressi omaggio garantito;
- organizzare laboratori creativi per pubblici specifici in collaborazione con CISS e biblioteca
- ospitare nelle proprie sale appuntamenti Cultura per Crescere di Cultura è Vita di altre rassegne (Coccole e filastrocche, Poti Poti, SAM)
- proseguire l'adeguamento della segnaletica per percorsi family friendly
- mantenere gli spazi NpL e Baby Pit Stop, con adeguamenti e sostituzioni materiali usurati e

incremento libri

- distribuzione del "Passaporto Culturale", attualmente distribuito in sede o direttamente scaricato autonomamente dal sito. (Per la fine del 2025 si prevede di sottoscrivere la convenzione tra Asl VCO, Comune di Verbania e Associazione "Medicina Donna" a seguito della quale la distribuzione avverrà anche presso anagrafe e punto nascita)

Attività con elementi di novità:

- sollecitare la rete dei volontari con proposte formative con 1 nuovo corso dettagliato al paragrafo 3 Sviluppo Competenze
- promuovere l'adesione in rete dei musei del VCO all'iniziativa Avventura tra le pagine promossa da Kid Pass (esperimento pilota a novembre 2025)
- aderire a manifestazioni nazionali (F@Mu; Kid pass day; Disegniamo l'arte di Abbonamento Musei) che promuovono la visita al museo come esperienza ludica e creativa, grazie ad attività e laboratori per le famiglie

Arti performative e Teatro per famiglie

Attività in continuità:

- in collaborazione con il partner di progetto Consorzio Link: mantenimento della rassegna Am Stam Blam estate; l'edizione invernale della rassegna (che prevede l'alternanza di spettacoli elaboratori), con biglietto calmierato a €4.00 e 30 ingressi omaggio per consentire l'ingresso alle famiglie raggiunte dalla rete di solidarietà, verrà realizzata in caso di ottenimento di altro finanziamento che il partner ha richiesto a Fondazione Cariplo, tramite bando "Cultura Diffusa".
- promozione della rassegna Domeniche a Teatro di Onda Teatro e partecipazione attiva con letture NpL a Casale Corte Cerro

Attività con elementi di novità:

- in collaborazione con Fondazione Egri Danza

Attività ludiche e ludoteche

Attività in continuità:

- promozione tramite sito e newsletter delle proposte per famiglie delle Ludoteche di Omegna e Verbania
- attività di lettura periodica (mensile) per i fruitori della Mini Ludo e della Ludoteca di Omegna in collaborazione con la ludoteca
- partecipazione di una pedagoga e di educatori della ludoteca di Verbania, all'interno di Coccole e filastrocche, per riflettere sulle tipologie di interazione giocosa coi figli nei diversi momenti della crescita

Nati con la Natura

Attività innovativa:

- favorire l'avvicinamento al progetto e avvio dello stesso con attività sperimentali in collaborazione con Parchi (Parco Veglia Devero) e/o riserve naturali (Riserva naturale di Fondotoce), portando il pubblico di Cultura per Crescere a fare attività immersi nella natura (es. passeggiate e letture, mamme in cammino)

Beneficiari azioni 1 e 2: famiglie 0-6, bambine/i 0-1 anno; b. 1-3 anni; b. 3-6; genitori; volontari e operatori (per i risultati complessivi attesi previsti si rimanda al quadro logico)

3 . Sviluppo Competenze

Si intende continuare ad investire strategicamente nella formazione di operatori e volontari per garantire e innalzare la qualità dell'offerta culturale nonché ampliare l'impatto del progetto. L'aggiornamento continuo è riconosciuto come un elemento chiave per mantenere alta la motivazione e l'ingaggio attivo degli operatori contribuenti attivi del progetto (educatori, insegnanti) e dei volontari in Cultura per Crescere, fungendo anche da espressione tangibile della fiducia della governance nei confronti delle persone e del ruolo che rivestono.

L'attività formativa, mirata e specialistica, è strutturata per l'acquisizione di competenze specifiche

sui programmi Nati per Leggere (NpL), Nati per la Musica (NpM) e nuove tecniche di mediazione museale.

Dettaglio delle formazioni:

- Programma NpL: Saranno organizzati 4 incontri di approfondimento dedicati a operatori socio-educativi-culturali e volontari, focalizzati su lettura, editoria e aggiornamenti tematici, per rafforzare le competenze di promozione della lettura precoce.
- Programmi NpL & NpM (percorso integrato): Per il 2026, si prevede un corso formativo intensivo destinato ai nuovi volontari di Cultura per Crescere VCO. L'iniziativa, replicando l'esperienza pilota 2025 di Verbania, sarà proposta a Domodossola. Il percorso integrato non solo fornisce competenze tecniche sui programmi, ma approfondisce anche il tema del welfare culturale e il ruolo attivo del volontario all'interno della comunità, inteso come azione di cittadinanza attiva a sostegno dell'infanzia.
- Formazione Museale: Sarà attivato un corso sul metodo Visual Thinking Strategies (VTS) per promuovere nuove e più partecipative modalità di visita museale, capaci di stimolare la discussione critica e l'osservazione attiva di fronte all'opera d'arte.

Grazie al potenziamento delle competenze esistenti e all'ingaggio di nuovi volontari formati, si prevede di incrementare significativamente il numero di attività, contesti e luoghi coinvolti nel progetto.

Beneficiari Azione 3: operatori socio e sanitari; operatori educativi e culturali, volontari e di riflesso le famiglie

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Da sperimentare a Partecipare: grazie alla sperimentazione, consolidamento e la diffusione di prassi innovative in collaborazione con il terzo settore, proseguiamo l'obiettivo di avvicinare e coinvolgere nella fruizione culturale le famiglie più fragili e vulnerabili, promuovendone via via l'autonomia.

1. Rete di solidarietà

Nel processo di avvicinamento delle famiglie fragili alla cultura è risultato fondamentale il coinvolgimento di soggetti del territorio che, per loro missione, incontrano quotidianamente le famiglie fragili, operatori che, forti di una relazione continuativa e di fiducia con le famiglie, possono svolgere una funzione di mediazione e accompagnamento: una vera e propria "rete di solidarietà", che si attiva in sinergia con i soggetti culturali con azioni di accompagnamento e con strumenti e modalità definiti e condivisi.

Questa rete al momento comprende il Centro per le famiglie del Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano; il reparto di neuropsichiatria dell'ASL VCO (a Verbania); l'Associazione Non Solo Aiuto, che si occupa di integrazione e inclusione delle persone con background migratorio; l'Associazione Legami ETS, ente gestore del market sociale Emporio dei legami; la cooperativa Xenia e tutta la rete dei soggetti che partecipano al progetto Teniamoci Vicini; l'Istituto Ecclesiastico Evangelico metodista di Intra (IEEMI) che gestisce un housing sociale e organizza corsi di italiano per stranieri; l'Ente Scuola e Occupazione per Minori (E.S.O.M.), che opera nell'ambito del privato sociale a sostegno dell'educazione culturale e promozione del benessere dei minori; inoltre a Verbania, per la promozione dell'iniziativa "Da qui a lì", è stato fatto un primo tentativo per coinvolgere i referenti per l'inclusione all'interno di ogni scuola.

L'intenzione è quella di rafforzare e ampliare la Rete di Solidarietà, formalizzando le modalità di comunicazione tra la rete e gli operatori culturali, identificando nuovi partner strategici e co-progettando strumenti operativi per l'ingaggio efficace delle famiglie fragili.

In particolare si prevedono queste attività:

Organizzare incontri periodici di "cura" della rete di solidarietà

Definizione di modalità e strumenti di ingaggio e accompagnamento delle famiglie

definizione di modalità di comunicazione tra la rete e gli operatori culturali

Prevedere uno o più incontri con dirigenti scolastici e referenti per l'inclusione per capire come la

scuola possa entrare a tutti gli effetti in questa rete.
(Azione in continuità e innovativa sugli altri territori)

2 Peer-to-peer

Attraverso questo approccio relazionale, il progetto mira a superare concretamente le barriere culturali, sociali che spesso si frappongono alla partecipazione non episodica, aiutando le famiglie a vincere la ritrosia, il senso di non legittimità e l'estraneità nei confronti dei luoghi e degli eventi culturali. A differenza di altre iniziative simili, il focus è esplicitamente posto sulla famiglia nel suo complesso (bambino con almeno un genitore o il caregiver), riconoscendo che l'esperienza culturale condivisa tra adulti e figli è alla base dello sviluppo del bambino e rappresenta una chiave per trasmettere ai genitori competenze preziose nel loro ruolo.

Questa sperimentazione potrà essere realizzata attraverso l'attivazione di un piccolo gruppo di famiglie che diventeranno "accompagnatori culturali" scelti all'interno della comunità di riferimento (come scuola, vicinato o tempo libero, gruppi di genitori già esistenti), che saranno facilitatori "peer". L'obiettivo non è solo fornire informazione, ma stabilire una relazione solida e basata sulla fiducia tra pari, ispirandosi al concetto di peer education declinato in senso culturale.

Per implementare in modo efficace il modello peer-to-peer, la strategia sarà quella di fare leva sulle risorse e i progetti già esistenti sul territorio che promuovono l'aggregazione: puntiamo a valorizzare i contesti relazionali già attivi – come gruppi di genitori, di auto mutuo aiuto e di parola, contesti di relazione e socializzazione pre-esistenti e agendo in luoghi a bassa soglia e ad alta confidenza.

Si prevedono le seguenti attività:

Individuare le potenziali famiglie peer e il contesto in cui promuovere l'iniziativa. Le famiglie verranno individuate tra quelle più fidelizzate o quelle che già operano in contesti associativi o gruppi informali, potranno essere coinvolte le famiglie fragili che negli scorsi anni sono state accompagnate alle iniziative dagli operatori della "Rete di solidarietà". Intendiamo inoltre proporre l'iniziativa a gruppi già costituiti (gruppi di parola, di auto mutuo aiuto, di cammino).

Organizzare per gli operatori e le potenziali famiglie peer un appuntamento di conoscenza di una buona pratica e con la testimonianza di una famiglia peer.

Costituire il gruppo. Pensiamo di poter costituire un piccolo gruppo (4 o 5 famiglie al massimo).

Lanciare e sostenere l'iniziativa "Andiamoci Insieme" e/o "Porta una famiglia con te" fornendo un piccolo supporto organizzativo e logistico iniziale ai gruppi (in particolare facilitando il trasporto nel caso fosse necessario e realizzando un biglietto di invito). L'iniziativa potrà essere lanciata in occasione di iniziative che hanno una particolare rilevanza: una mostra, una rassegna teatrale, un concerto. Si prevede di proporre un percorso di tre appuntamenti di gruppo.

Monitorare l'andamento dell'iniziativa prevedendo degli incontri di confronto con le famiglie peer: uno iniziale, uno finale.

Beneficiari: Famiglie prese in carico da servizi o associazione e famiglie vulnerabili o non abituate a frequentare i luoghi della cultura individuate e accompagnate da altre famiglie)

(Azione innovativa)

3 Messa a punto di strumenti di ingaggio e riduzione delle barriere d'accesso economiche e logistiche

Per facilitare l'azione di mediazione degli operatori della "rete di solidarietà" sono state sperimentate nuove modalità di ingaggio che dai dati di monitoraggio sono risultate efficaci e che quindi intendiamo mantenere e perfezionare:

- biglietti gratuiti per le iniziative a pagamento: questa modalità è stata sperimentata per gli spettacoli della rassegna di teatro per famiglie Am Stam Blam Sant'Anna e ha coinvolto, attraverso la mediazione di Xenia, la rete di solidarietà descritta poco fa nella distribuzione dei biglietti gratuiti alle famiglie fragili (per ogni spettacolo la rete ha avuto a disposizione 30 biglietti gratuiti). Dai dati di monitoraggio abbiamo potuto rilevare che su 735 partecipanti, 87 sono entrati con i biglietti omaggio, circa il 12% dei partecipanti

- cartoline di invito personalizzabili che consentono di partecipare all'attività senza prenotazione (considerata una possibile barriera d'ingresso) per le attività gratuite: il biglietto di invito personalizzato è stato utilizzato per la prima volta nel 2024 per il primo appuntamento dell'edizione autunnale della rassegna di sostegno alla genitorialità Da qui a lì. Lo strumento si è rivelato

particolarmente efficace (circa il 50% dei partecipanti erano famiglie fragili munite di cartolina di invito).

L'introduzione di questi strumenti ci ha permesso e ci permetterà di monitorare in maniera più puntuale la partecipazione delle famiglie fragili e la continuità nella partecipazione.

Grazie al confronto continuo con operatori e famiglie, abbiamo riscontrato che la continuità nella partecipazione alle iniziative culturali delle famiglie fragili è spesso ostacolata da problemi di trasporto. Per rispondere a questa specifica barriera logistica, nel 2026 intendiamo provare ad attivare una piccola sperimentazione di soluzioni di trasporto facilitato, sfruttando sia le risorse interne alla nostra Rete sia incoraggiando e/o organizzando il carpooling tra famiglie in connessione con l'iniziativa 'Andiamoci Insieme'."

Creare un "Pacchetto Ingresso Solidale" in collaborazione con gli enti che gestiscono iniziative a pagamento (Spazio Sant'Anna per la rassegna Am Stam Blam inverno, il Museo del Paesaggio, Egri Bianco Danza per la rassegna di teatro danza per famiglie).

Gestire la distribuzione dei biglietti omaggio/personalizzati tramite i partner della Rete di solidarietà.

Beneficiari: Famiglie prese in carico da servizi o associazione e in particolare le famiglie che frequentano il market sociale Emporio dei Legami
(Azione in continuità e in parte innovativa)

4. Prossimità e outreach

Portare le iniziative e le proposte culturali direttamente negli spazi e nei contesti extra-culturali che rappresentano i luoghi di frequentazione abituale e di prossimità di queste famiglie: sedi di associazioni, corsi di lingua per adulti con annessi spazi per i bambini, consultori familiari, centri per le famiglie, market sociale, spazi pubblici nei quartieri ad alta fragilità sociale, scegliendo luoghi a bassa soglia e ad alta confidenza (es. durante un "gruppo di parola" o un'attività educativa pre-esistente) in modo da superare le barriere logistiche e psicologiche che impedirebbero loro di accedere autonomamente ai servizi culturali tradizionali.

Prevedere delle azioni di accompagnamento alle iniziative o nei luoghi della cultura da parte degli operatori che hanno in carico le famiglie.

Per massimizzare l'efficacia di questa strategia, ci focalizzeremo sull'integrare la proposta culturale all'interno di progetti e servizi già operativi. (Ad esempio il corso di italiano per mamme straniere con bambini piccoli organizzato da Associazione Non Solo Aiuto; iniziative all'interno del market sociale Emporio dei Legami).

Si prevedono queste attività:

- mappare i luoghi/occasioni dove portare le iniziative (le opportunità le abbiamo mappate in questi anni di progetto)
 - concordare con i soggetti interessati modalità e contenuto dell'intervento realizzare l'iniziativa
 - monitorare l'efficacia
- (Azione in continuità)

5. Estendere e replicare le strategie di successo sperimentate nel Verbano (riguardanti l'ingaggio delle famiglie fragili e il lavoro sulla fragilità) in un territorio non ancora toccato dalla sperimentazione (probabilmente Ossola), stimolando, e supportando i soggetti culturali locali affinché sviluppino, in collaborazione con il Terzo Settore, iniziative mirate all'inclusione delle famiglie fragili.

Nel dettaglio si prevedono queste attività:

Scelta dell'area di sperimentazione e mappatura dei soggetti: identificare e mappare i soggetti culturali (musei, teatri, associazioni) e gli enti del Terzo Settore/Sociale specifici dei territori che potrebbero essere coinvolti

Mentoring e Supporto Tecnico: fornire supporto diretto, (mentoring) e risorse (materiali, know-how) ai soggetti culturali selezionati per co-progettare le loro iniziative specifiche con gli enti sociali locali

Allocazione Risorse: assegnare risorse dedicate al lavoro di mediazione e coordinamento
(Azione innovativa)

Inoltre, si intende ampliare il bacino di utenza del progetto culturale intercettando, coinvolgendo e fidelizzando stabilmente nuove famiglie, in particolare quelle che vivono lontano dai centri maggiori o che non hanno ancora familiarità con i luoghi della cultura tradizionali, valorizzando la cultura come elemento essenziale per il benessere familiare e lo sviluppo infantile.

1. Portare la cultura fuori dai luoghi tradizionali e integrarla nelle occasioni di socialità già esistenti
L'azione prosegue in continuità con le annualità precedenti, consolidando le attività esterne già sperimentate — come open day in sala parto, letture nei parchi, nelle scuole e nei quartieri — per intercettare le famiglie nei luoghi che già frequentano.

L'obiettivo è portare la cultura laddove esistono già occasioni di incontro e socializzazione (gruppi di famiglie, associazioni, gruppi di cammino), riducendo le barriere di accesso e valorizzando le reti comunitarie.

Durante le riunioni di coordinamento, il progetto stimolerà altri soggetti culturali a realizzare attività rivolte alle famiglie fuori dalla propria sede, favorendo un approccio di prossimità e condivisione (aspetto innovativo).

L'ente capofila fornirà supporto strumentale e logistico ai soggetti coinvolti, accompagnandoli nella sperimentazione con: ricerca di volontari;

strumenti di visibilità (es. vela Cultura per Crescere);

individuazione di spazi idonei;

costruzione di alleanze territoriali;

fornitura di strumenti per il monitoraggio e la fidelizzazione del pubblico.

(Azione in continuità e in parte innovativa)

2 Portare iniziative nei piccoli comuni

L'azione mira ad estendere la presenza del progetto nei piccoli comuni del territorio, superando la concentrazione delle attività nelle tre città principali (Verbania, Domodossola, Omegna) e rafforzando così l'accessibilità culturale anche nelle aree periferiche e montane.

In continuità con l'annualità ancora in corso, verrà replicata e potenziata l'iniziativa "Trallallero al Museo", realizzata in collaborazione con la Rete Museale Alto Verbano, l'Unione dei Comuni del Lago Maggiore e l'Associazione Amamusica.

L'iniziativa porta le esperienze di Nati per Leggere e Nati per la Musica nei comuni dell'Unione, favorendo un approccio multidisciplinare alla cultura e all'educazione precoce.

Per la seconda edizione, si porrà particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder locali — scuole, amministrazioni comunali, parrocchie, associazioni e Pro Loco — al fine di consolidare il radicamento comunitario delle attività e garantirne la sostenibilità nel tempo.

La componente innovativa dell'azione riguarda l'attivazione di una collaborazione strategica con il CISS Ossola, finalizzata a intercettare in modo capillare nuove famiglie nei piccoli comuni montani della Valle Ossola, tradizionalmente lontani dai centri culturali.

Grazie alla sinergia con il Ludobus, già operativo sul territorio, verrà realizzato un vero e proprio presidio culturale itinerante: il Ludobus sarà potenziato con libri e piccoli strumenti musicali, diventando uno spazio mobile di incontro tra gioco e cultura.

In ciascun appuntamento, i volontari dei programmi Nati per Leggere e Nati per la Musica affiancheranno il personale del CISS, conducendo momenti di lettura e attività musicali per famiglie con bambini in età prescolare.

Sono previsti almeno tre appuntamenti co-progettati, calibrati sulle specificità dei contesti territoriali coinvolti.

Tutte le iniziative saranno accompagnate da strumenti di monitoraggio e fidelizzazione per rilevare il numero di famiglie raggiunte, il grado di partecipazione e le ricadute in termini di inclusione e benessere familiare.

(Azione in continuità e con forte elemento innovativo)

3. Alleanze strategiche: la prescrizione culturale

L'alleanza con ASL VCO rappresenta un pilastro strategico per il coinvolgimento precoce di nuove famiglie, in particolare quelle che si avvicinano per la prima volta ai servizi sanitari o socio-educativi.

In continuità con le azioni già sperimentate, verranno consolidate le collaborazioni con il personale sanitario e ostetrico attraverso la presenza del progetto agli open day della sala parto, ai corsi preparto e di massaggio neonatale, e tramite iniziative come Cultura è Vita, il dono del libro ad ogni neonato e la diffusione del Passaporto culturale – strumenti ormai riconosciuti come efficaci per promuovere la lettura e la partecipazione precoce alla vita culturale.

L'elemento fortemente innovativo dell'azione è l'introduzione della prescrizione culturale, realizzata in collaborazione con i reparti di pediatria, neuropsichiatria infantile e con i pediatri di famiglia.

Nel corso del 2025 in collaborazione con ASL e i pediatri di famiglia abbiamo realizzato il modello di ricetta che prescrive la partecipazione alle iniziative culturali con menzione al progetto Cultura per Crescere. Nel 2026 intendiamo distribuirla tramite la collaborazione dei pediatri ospedalieri, i medici del reparto di neuropsichiatria e i pediatri di base.

Questo strumento, simbolicamente e operativamente, equipara la cultura a un fattore di salute e sviluppo, orientando le famiglie verso iniziative che favoriscono il benessere emotivo e relazionale dei bambini e rafforzano il legame con la comunità.

Tutte le attività saranno accompagnate da azioni di monitoraggio e fidelizzazione, per valutare l'efficacia del modello e il numero di famiglie raggiunte attraverso i canali sanitari.

(Azione in continuità e con forte elemento innovativo)

4. Comunicazione Strategica e Fidelizzazione (Retention)

L'azione mira a rafforzare la comunicazione e la relazione continuativa con le famiglie, valorizzando gli strumenti già sviluppati dal progetto e introducendo una strategia di fidelizzazione strutturata.

Verranno sfruttate appieno le potenzialità dei canali di comunicazione esistenti – sito web, newsletter mensile Cultura per Crescere e canali social – per diffondere con maggiore efficacia il calendario delle attività e migliorare la riconoscibilità del progetto sul territorio.

La promozione sarà potenziata attraverso la rete dei partner (biblioteche, musei, associazioni culturali, teatri, ASL), che contribuiranno alla diffusione delle informazioni tramite mailing list, siti, canali digitali e di messaggistica.

A tutte le nuove famiglie raggiunte verrà inoltre distribuito un biglietto da visita del progetto con QR code diretto al sito e alla newsletter, per semplificare l'accesso alle informazioni. Per il dettaglio si veda l'azione "Comunicare".

L'elemento innovativo è l'introduzione di una strategia di fidelizzazione sperimentata in occasione di tre iniziative con alto potenziale di attrazione per nuove famiglie, realizzate non solo a Verbania ma anche in altri comuni, al fine di ampliare l'impatto territoriale e favorire l'ingresso di nuovi pubblici.

In occasione di queste iniziative, sarà sviluppata un'offerta per la fidelizzazione (retention).

Si prevedono le seguenti attività:

individuare almeno tre iniziative con alto potenziale di attrazione per nuove famiglie, realizzate non solo a Verbania ma anche in altri comuni;

definire un piano e sviluppare attività specifiche ("che cosa gli diamo") per incoraggiare le famiglie intercettate a tornare e a rimanere agganciate al progetto.

Si ipotizza di utilizzare questi strumenti:

biglietto da visita del progetto con QR code diretto al sito e alla newsletter, per semplificare l'accesso alle informazioni (azione "Comunicare");

di fornire ai bambini e alle famiglie una tessera con 10 caselle, da portare e far "vidimare" ogni volta che fanno un'esperienza di Cultura per Crescere VCO. Completata la 10° casella, riceveranno un piccolo gadget che comprende dei pastelli e un libretto da colorare confezionati in un sacchetto di tela decorato con le ns chioccioline. Stiamo valutando di differenziare i vari "timbri" per desumere il tipo di attività maggiormente frequentate (letture NpL, creatività al Museo, laboratori musicali NpM, spettacoli teatrali, occasioni miste cioè comprendenti più approcci. La tessera e il gadget sono stati realizzati grazie al contributo 2025 ma saranno distribuiti nel 2026;

implementare metodi per contare/misurare quante nuove famiglie sono state incontrate

e quante sono tornate)
(Azione in continuità e innovativa)

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Ambito sociale: emporio dei legami (market sociale), centri per le famiglie, quartieri cittadini (Sassonia, Sant'Anna, Intra Alta, Renco, Pallanza)

Ambito sanitario: ambulatori ospedalieri, consultori, ospedale

Ambito educativo: scuole dell'infanzia e asili nido

Ambito culturale: musei, giardini botanici, ludoteche, teatri, librerie

In generale nei luoghi di maggior frequentazione delle famiglie anche all'aperto: piazze, cortili, parchi pubblici, esercizi commerciali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

La strutturazione del percorso di rete che porti alla realizzazione di una comunità educante del VCO, che sia un riferimento per la fascia 0-18 e che permetta nel medio periodo di estendere l'approccio del welfare culturale come strumento di inclusione, benessere e sviluppo, fa parte delle attività principali del progetto Cultura per Crescere VCO.

Azioni:

1. Manutenzione, formalizzazione, consolidamento e allargamento della rete e, parallelamente, promozione della comunità educante del VCO tramite la sua co-creazione e formalizzazione. Si intende raggiungere questo obiettivo tramite una collaborazione multiprogetto che coinvolga le reti di Cultura per Crescere, di Comunità In Crescendo V.C.O. – Voce, Coro, Orchestra! e del Coordinamento pedagogico della Città di Verbania, al fine di estendere l'azione del patto di comunità alla fascia 0-18.

Perché il patto di Comunità Educante sia efficace e rappresenti uno strumento vivo per tutto il territorio è necessario in prospettiva dotarlo di strumenti di governance, coordinamento e sostenibilità, anche gestionale ed economica, garantendo l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti e settori rilevanti per la fascia d'età. Oltre a questo consideriamo funzionale organizzare la struttura del patto prevedendo tavoli tematici e intersettoriali (es. infanzia, adolescenza, transizioni educative).

La combinazione di queste fonti permetterà di disporre di dati completi e coerenti sulla povertà educativa e sui bisogni della fascia d'età 0-18 anni, e di guidare in modo mirato il disegno delle future iniziative a sostegno della Comunità Educante.

2. Sviluppo di competenze

Durante gli incontri di rete del percorso "Facciamo Rete per il welfare culturale nel VCO", gli operatori e le operatrici della rete hanno espresso una serie di bisogni formativi finalizzati a migliorare la qualità dell'accoglienza, la gestione delle relazioni con le famiglie e il benessere personale e professionale.

- Accoglienza e competenze relazionali

Necessità di potenziare le capacità comunicative, empatiche e di mediazione, in particolare nei contatti con famiglie fragili e con background migratorio. Si richiede di sviluppare strumenti pratici e riflessivi per rendere gli spazi di incontro più accoglienti e per accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascun operatore all'interno della rete.

- Approccio interculturale e inclusione

È emersa l'importanza di approfondire elementi di antropologia culturale per comprendere i diversi modelli culturali e familiari, superare stereotipi e promuovere un'accoglienza rispettosa e realmente inclusiva.

- Metodologie esperienziali e creative

Gli operatori hanno manifestato interesse verso strumenti di didattica attiva e teatrale – come il role-

playing o il LARP – che consentano di sperimentare dinamiche relazionali, vissuti e prospettive differenti, favorendo l’empatia e la riflessione sulle proprie pratiche.

- Benessere emotivo e psicologico degli operatori

È stata riconosciuta una forte esigenza di sostegno emotivo e psicologico per contrastare stress e affaticamento. Si richiedono percorsi di consapevolezza del proprio ruolo, alfabetizzazione emotiva e cura del benessere, in un’ottica di rigenerazione personale e professionale.

- Modalità di attuazione della formazione

I partecipanti auspicano che la formazione si configuri come una comunità di pratica, caratterizzata da: momenti di formazione frontale (anche tramite FaD o pillole formative); condivisione di buone pratiche e visite a esperienze esterne; sperimentazione diretta dei metodi proposti; spazi di confronto e pianificazione strategica per garantire continuità e sostenibilità alla rete.

3. Sviluppo di Progettualità Intersectoriali coerenti

L’ambizione del lavoro di rete è quello di arrivare a elaborare proposte progettuali intersectoriali coerenti con il percorso che il progetto Cultura per Crescere ha permesso di avviare e strutturare: l’obiettivo è sviluppare progettualità che nel medio periodo coprano diversi bandi, fonti di finanziamento e ambiti interessati dall’azione di Cultura per Crescere con il fine di dare continuità, sostenibilità e potenziamento alla fruttuosa azione di rete sviluppata in questi anni e di estendere l’approccio del welfare culturale sperimentato con Cultura per Crescere ad altre fasce d’età.

Per l’intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti 153762

n. di nati/anno 756 n. dei bambini 0-6 anni dell’area 5932

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2005

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: Per alcune delle attività si richiede la prenotazione on line sul sito www.culturapercrescerevco.it

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? sì

per un’illustrazione completa di questo progetto si rimanda a: www.bibliotechevco.it / <https://culturapercrescerevco.it> / facebook: @Nati per Leggere VCO / instagram: @culturapercrescerevco